

REGNO D' ITALIA.

COMUNE DI.

li Gennajo 1807.

In esecuzione degli ordini di S. E. il Sig. Ministro dell' Interno sull' attivazione delle Deputazioni Comunali di Sanità , e dietro la Circolare 25. Dicembre p. p. della Prefettura Dipartimentale d' Olona , l' inscriscto Sindaco , e primo Anziano della suddetta Comune si sono uniti in Seduta sull' invito del Cancelliere Censuario , e previa lettura del Decreto 5. Settembre prossimo passato di S. M. I. , e R. si sono installati nella Carica di Deputato di Sanità della medesima Comune , di cui ne assumono le relative funzioni rispettivamente coi attributi portati dal mentovato Decreto .

LA DEPUTAZIONE DI SANITA' .

Sindaco

Anziano

Segretario

REGNO D'ITALIA.

Milano 10. Gennajo 1807.

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA
ALLE AMMINISTRAZIONI MUNICIPALI
DELLA STESSA DIPARTIMENTO.

Debbo a quest'ora supporre di già erette nel seno di ciascuna Municipalità la propria Deputazione Comunale di Sanità, giusta le istruzioni comunicate in proposito ai Cancellieri d'ogni Cantone colla mia Circolare 21. Dicembre p. p. N. 14055. Sez. III.

Interesso quindi il loro zelo a survegliare generalmente su tutti gli oggetti, che riguardano la sanità pubblica, e regolarsi nella stessa guisa, che hanno praticato finora sulla norma dei veglianti regolamenti.

Sarà poi speciale lor cura, giusta l'art. 65. del Reale Decreto 5. Settembre 1806., di tenersi informate ognora per mezzo del Medico condotto della qualità delle malattie, che attaccano gli Individui della Comune, e qualora alcuna se ne scoprisse di sospetto, o di dichiarato contagioso carattere sia nelle Persone, sia ancora in qualunque specie d'animali, farne immediatamente rapporto alla Commissione Dipartimentale di Sanità, già installata presso questa Prefettura sino dal giorno 2. corrente.

Nella loro corrispondenza colla medesima useranno del seguente indirizzo

— Alla Commissione di Sanità del Dipartimento d'Olona —
presso la Prefettura — Milano —

Ho il piacere di salutarli colla più distinta stima

L O N G O.

MINOJA Segr. Generale

REGNO D' ITALIA.

Legnarello li 28. Dicembre 1806.

IL CANCELLIERE DEL CANTONE IV.
DISTRETTO IV. DI GALLARATE

Alla Municipalità di *Legnano con Legnarello*

Nel giorno primo del p. v. anno dovendo essere attivato il nuovo Piano di Sanità continentale, marittima, e di Polizia medica prescritto col Decreto di S. M. I., e R. del giorno 5. Settembre p. p. devono pure in conseguenza entrare a quell' epoca in attività le Deputazioni Comunali stabilite cogli articoli 49., e 50. del citato Decreto.

In conformità pertanto delle Superiori determinazioni di S. E. il Sig. Ministro dell' Interno contenute nella Circolare del Sig. Prefetto di questo Dipartimento del giorno 21. corrente, devo invitare cotesta Municipalità a disporre perchè innanzitutto nel suindicato giorno abbia luogo l' attivazione della Deputazione di Sanità della propria Comune, che sarà composta dal Sindaco, dal primo Anziano, e dal Segretario.

A tale effetto si uniranno in Seduta li suddetti SS.ri Sindaco, e primo Anziano di cotesta Comune nel suddetto giorno primo Gennajo, e previa lettura del suriferito Decreto 5. Settembre assumeranno l' esercizio delle proprie funzioni attribuite dal Decreto medesimo di conserva del sottoscritto nella qualità di Segretario. Si rileverà quindi l' atto della propria istallazione, servendosi dell' annessa formola, che dovrà essere sottoscritto dai anzidetti Deputati, e rimesso in duplo a questa Cancelleria al più presto possibile per essere innoltrata una copia alla Prefettura, ed una conservata negli atti.

Sono colla più distinta considerazione.

Dalla Cancelleria Cantonale,

De Giovanni Cancell.

REGNO D'ITALIA.

Milano li 19. Agosto 1807.

LA COMMISSIONE DI SANITA'

PEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLA DEPUTAZIONE DI SANITA'

DEL COMUNE DI *Egnano con Segnarello*

Fra le cose ordinate dal Reale Decreto 5. Settembre 1806. per garantire lo Stato da malattie contagiose ed epidemiche tanto d'Uomini, che d'Animali, all'Articolo 64. havvi quella, che le Commissioni Dipartimentali di Sanità secondo la gravità del pericolo, debbano prendere le misure più efficaci per impedire ogni comunicazione, e dilatazione del contagio, o dell'epidemia, ed informarne indilatamente il Magistrato Centrale per la proposizione a S. E. il Sig. Ministro dell'Interno di quelle straordinarie disposizioni, che saranno reclamate dalla pubblica sicurezza. A tal'effetto nei successivi Articoli 65., e 66. ha voluto, che ogni Deputazione Comunale, Medico, e Chirurgo debba denunciare alla rispettiva Commissione del Dipartimento qualunque malattia, che apparisse di carattere epidemico, o contagiosa, non ommesse ne' casi d'urgenza le provvidenze dell'istante, avendo altresì prescritto nei posteriori Articoli 67., e 68. alcune penali contro quelli che fossero mancanti nel fare le denuncie stesse.

Volendo pertanto questa Commissione assecondare quanto più gli è possibile le provvide viste del prelodato Reale Decreto, la Medesima, dopo avere scritto in proposito a tutti li Medici, e Chirurghi del Dipartimento, si fa ancora un dovere di raccomandare a questa Deputazione Comunale l'esecuzione del precitato Articolo 65., avvertendola dell'obbligo, che gli corre di darci in proposito le più sollecite notizie col mezzo del Sig. Vice-Prefetto del Distretto, che a termini dell'Articolo 48. del Decreto stesso deve sempre servire di centro a tutte le Deputazioni Comunali del suo Circondario, non ritardate però a senso dell'Articolo stesso quelle provvidenze che sono dell'istante.

Abbiamo intanto il piacere di salutarvi con distinta stima.

IL PREFETTO PRESIDENTE

LONGO

MAZZONI Prof. Medico

FALZONI Segr.

REGNO D' ITALIA.

Milano primo Luglio 1807.

LA COMMISSIONE DI SANITA'

DEL DIPARTIMENTO D' OLONA

ALLA DEPUTAZIONE DI SANITA'

della Comune di Legnano con Legnanello

Il Magistrato Centrale di Sanità ha osservato, che ad onta delle pubblicate discipline tendenti a prevenire in ogni miglior modo i funesti effetti dell'Idrofobia, sono sgraziatamente accaduti in varie Comuni del Regno nel corrente anno frequenti casi d'Idrofobia, pe' quali non pochi individui ne rimasero vittima infelice. Perciò il Magistrato medesimo trovando necessario di occuparsene egli stesso direttamente, vole prima di prendere alcuna deliberazione, raccorre tutte quelle notizie, che gli sono indispensabili per trattare questo argomento in tutta la sua estensione, al qual fine ci ha incaricati di eccitare tutte le Deputazioni di Sanità di questo Dipartimento, ingiungendo loro, come facciamo, di farci conoscere tutti li casi d'Idrofobia, che possono essere avvenuti nelle rispettive loro Comuni nel corrente anno 1807., indicando
I. Il numero, la specie, il sesso, e la provenienza dei Cani Idrofobi, o sospetti d'Idrofobia.
II. Il nome, l'età, il sesso, e la professione degli individui stati morsicati da Cani Idrofobi, o sospetti.
III. Il numero, la specie degli animali stati morsicati da Cani Idrofobi, o sospetti.
IV. Finalmente gli individui nominativamente, e gli animali colla loro specie, in cui si è sviluppata l'Idrofobia.
L'importanza dell'argomento richiede esattezza, e precisione. Sarà pertanto cura di colestia Deputazione di trasmetterci le succennate notizie colla maggiore sollecitudine, mentre abbiamo il piacere di salutarla con distinta stima.

Il Prefetto Presidente

L O N G O.

AJAZZA Segretario.